

Atto Camera

Interrogazione a risposta orale 3-00785 presentata da GIOVANNI MARIO SALVINO  
BURTONE

giovedì 19 novembre 2009, seduta n.250

BURTONE, BERRETTA e SAMPERI. - Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. - Per sapere - premesso che:

sono stati, recentemente, pubblicati da un gruppo di ricercatori siciliani, coordinati dalla cattedra di endocrinologia dell'Università di Catania, sulla più importante rivista internazionale di oncologia Journal of National Cancer Institute, dati che hanno evidenziato l'incidenza del cancro della tiroide (nuovi casi ogni anno) di oltre il doppio rispetto a tutte le altre province del territorio;

il tumore della tiroide colpisce prevalentemente le donne e, tra tutti i tumori, è quello che è maggiormente aumentato negli ultimi 20 anni: era il 14 ora è diventato il 7 ordine di frequenza;

nella provincia di Catania il vulcano Etna ricopre tutta la parte nord della Sicilia e contiene un ampio bacino acquifero, diviso in tre corpi, che fornisce acqua a buona parte del territorio ed alla maggior parte della popolazione della provincia di Catania;

nell'acqua dell'Etna i ricercatori dell'ARPA (Agenzia regionale per la protezione ambientale) hanno trovato che molti elementi (tra cui boro, ferro, manganese e vanadio) sono spesso a concentrazioni più elevate del MAC (massima concentrazione ammissibile nell'acqua potabile);

alcuni elementi originati dal vulcano possono, quindi, svolgere il ruolo di carcinogeni, favorendo la comparsa del tumore tiroideo in soggetti più o meno predisposti;

altri tumori potrebbero essere favoriti all'ambiente vulcanico (ad esempio a Biancavilla, sull'Etna, un composto presente nelle cave locali, la fluoro - adenite, è responsabile della più alta incidenza di mesoteliomi in Italia), diventa, quindi, di grande importanza ed urgenza identificare i carcinogeni ambientali ed i meccanismi con cui favoriscono il cancro -:

se non ritengano urgente assumere iniziative volte a finanziare un programma pluriennale di ricerca indirizzata a:

studi di epidemiologia e ricerche di base, molecolare e cellulari, per identificare il/i carcinogeno/i responsabili dell'aumento del cancro della tiroide nell'area vulcanica dell'Etna;

studi sugli aspetti idro-geologici della zona vulcanica dell'Etna, per definire il livello di contaminazione dell'acqua e dei terreni, al fine di predisporre eventuali meccanismi e procedure di correzione delle anomalie riscontrate. (3-00785)